

## LETTERA DA MADRE AGNESE PERÙ

Carissima Lorena e Amici tutti,

chiedo scusa innanzitutto per il mio lungo silenzio epistolare.... prima abbiamo avuto difficoltà nel computer poi ci sono dei giorni in cui non abbiamo elettricità per cause conosciute e sconosciute....così il mio pensiero è con Voi però non lo scritto, scusatemi tanto....

L'esperienza del terremoto del 1970 che qui ha distrutto mezza città e interi paesi è stato tanto drammatica che quelli che l'anno vissuto sono segnati per sempre... mi spiego perché.... Siccome il terremoto è stato preceduto da un forte vento, ancor oggi a 42 anni di distanza quelli che allora, erano bambini si spaventano quando il vento è più forte del solito e nei loro occhi si vede il terrore. Poi ricordano il movimento della terra e l'angoscia nel ricercare i papà o le mamme che non erano in casa: ricordano .

con particolari sorprendenti, le notti passate fuori casa, al freddo per il pericolo di altre scosse.

Molti sono angosciati pensando, con terrore alle grida che sentivano da parte dei sepolti dalle macerie: grida che si affievolivano ,con il passare del tempo o che tacevano per sempre a causa dei successivi movimenti.

I ricordi sono ben nitidi si riempiono gli occhi di lacrime quando ricordano il pianto dei genitori che avevano perduto gli anziani o qualche membro della famiglia.

Ricordano il pianto dei Bambini che avevano fame ma che non avevano niente prima che arrivassero i soccorsi.

I primi soccorsi

arrivarono con gli elicotteri perché la strada per Lima non c'era più in molti

tratti e i precipizi tra le montagne si erano ingranditi ed era impossibile il transito.

I ricordi sono commoventi e noi Vi ammiriamo per la vostra volontà di ricominciare e di pensare alle scuole come necessità primaria per il bene delle

generazioni future.

Preghiamo per Voi perché non vi scoraggiate e siate sempre forti e fiduciosi nell'aiuto di Dio.

Un abbraccio forte da Suor Agnese e i bambini del Perù.